



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 8/2023 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 05/04/2023

Oggetto: CONFERMA ALIQUOTE IMU - ANNO 2023.

L'anno 2023 addì 05 del mese di 04 alle ore 20:15 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 2, Vanzo Robertino, Abbiati Sara Andrea.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione dell'Assessore CANNITO NADIA.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

I punti all'OdG n. 2) 3) 4) 6) 8) vengono discussi congiuntamente.
Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

Allora, l'Assessore Cannito, che sarà l'Assessore che ha i punti che si riferiscono al Bilancio, ha chiesto, e io ho accettato questa cosa ma, la sottopongo a voi, di fare un'unica illustrazione per ciò che riguardano i punti: 2) che sono le aliquote dell'addizionale; il punto 3) che è la determinazione del valore delle aree; il punto 4) conferma delle aliquote IMU; il punto 6) approvazione nota di aggiornamento al DUP; il punto 8) Bilancio di previsione approvazione. Questi sono tutti i punti che si riferiscono al Bilancio e quindi, la proposta è di fare un'illustrazione e una discussione unica, per poi, logicamente, arrivare, invece, ad una votazione separata. Ok? Va bene. Perfetto. La cosa è stata accettata visibilmente e quindi, passiamo a questa modalità. Allora, diamo la parola all'Assessore Cannito per l'illustrazione dei punti: 2, 3, 4, 6, 8. Prego, Assessore Cannito.

ASSESSORE CANNITO

Grazie. Grazie ancora. Bene, allora, chiaramente, il Bilancio è stato portato già in due Commissioni, dove si è ampiamente discusso, la prima Commissione anche alla presenza degli apicali del Comune, proprio per dare la possibilità di un approfondimento importante rispetto a tutti i capitoli di entrata e spesa. Vado a darne un'illustrazione generale, anche per i cittadini che ci stanno ascoltando. Il Bilancio che presentiamo quest'anno, chiaramente è frutto di un lavoro molto complesso di analisi e di valutazione rivolto a tutti i capitoli di entrata e di spesa. Rispetto, poi, alle prime richieste che ci sono pervenute dalle varie aree, si è proceduto a una verifica molto attenta e puntuale delle spese permanenti e non ricorrenti. La decisione presa dall'Amministrazione, fondamentale, presa dall'Amministrazione è quella di voler mantenere inalterato il livello dei nostri servizi. Due anni di pandemia con tutte le problematiche lavorative ma, anche psicologiche annesse, come ben sappiamo: l'aumento esponenziale delle utenze che ha fortemente condizionato l'ultimo anno e mezzo a partire, in realtà, dal 2021 e che condiziona anche in modo importante il Bilancio 2023, il maggior costo relativo agli aumenti contrattuali previsti per gli stipendi del personale. E poi, l'incremento di alcuni specifici capitoli dell'Area Servizi alla Persona ci hanno portato a ricorrere alla leva fiscale, nonostante si sia mantenuta una forte contrazione della spesa in alcune sue voci. Parto dalle entrate, dalle principali entrate tributarie, relative, appunto, al triennio '23/'25. Rispetto all'IMU sono state confermate le aliquote dell'anno '22 e le esenzioni e le agevolazioni recepite nel 2021 a seguito dell'introduzione della nuova IMU. La TASI è stata soppressa a decorrere dal 1° gennaio 2020. L'addizionale Comunale all'IRPEF per garantire, appunto, la copertura dell'aumento dei costi energetici, gli aumenti contrattuali del personale e dei contratti tuttora in essere, per garantire il sistema dei servizi alla persona, al fine di mantenere gli equilibri di Bilancio, si è proceduto a un aumento dell'aliquota dallo 0,3 allo 0,6. La stessa addizionale era stata introdotta il 1° gennaio del 2008 ed era rimasta invariata da allora, fino ad oggi. Da allora fino ad oggi. La soglia d'esenzione invece, rimane a 15.000 €. Con deliberazione Consiliare n. 3 del 10 marzo 2021 è stato istituito, come sapete, il canone unico e, con apposito Regolamento Comunale, è stata disciplinata la gestione delle entrate relative che sono da noi state inserite, chiaramente, nel titolo terzo, cioè, quello delle entrate patrimoniali. L'entrata relativa alla TARI non è iscritta nel Bilancio di previsione, in quanto, sapete, il servizio di gestione di igiene urbana è affidato tramite concessione. La norma vigente prevede che i piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti, possano essere approvati entro il 30 di aprile di ciascun anno. Sono stati, inoltre, iscritte entrate relative al recupero dell'evasione fiscale tributaria,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

tenuto conto di quello che è l'andamento storico degli anni pregressi, e anche degli anni che sono ancora oggetto di accertamento. Chiaramente, vi rimando alla nota integrativa per visionare la tabella che afferisce, appunto, a questi dati. Per quanto concerne i trasferimenti Statali per i Comuni frontaliери, l'entrata del Bilancio '23-'25 è stata costruita considerando la compensazione finanziaria dei lavoratori frontaliери, per la parte corrente, nella misura del 46,60% per l'annualità '23, mentre è pari al 45% per il '24 e il '25. Il Decreto Legge 21 ottobre del '21 n. 146 ha previsto la possibilità per i Comuni di utilizzare per la spesa corrente il 50% dell'importo riconosciuto all'Ente, in ragione, chiaramente, della grave crisi economica causata dalla pandemia e dal perdurare di questo stato di emergenza. È in fase di approvazione la Legge di ratifica dell'accordo con la Svizzera a seguito del quale tale possibilità sarà estesa ai Comuni, sempre nel limite massimo del 50%, l'utilizzo, appunto, per la spesa corrente anche nelle annualità '24 e '25. L'Amministrazione per gli anni '23-'25, intende adeguare le tariffe dei servizi educativi: asili nido e impianti sportivi, nella misura del 5%, a decorrere dall'anno scolastico '23-'24. Questo perché? In considerazione dell'aumento dei costi di gestione degli stessi servizi. Sono state, inoltre, aggiornate alcune tariffe dei servizi cimiteriali a partire dal 1/4/2023, per garantire la copertura dei costi vivi da sostenere sempre da parte dell'Ente. Non risultano entrate scritte per il servizio mensa, essendo stato affidato in concessione il nuovo centro di cottura Comunale per la gestione del servizio di refezione scolastica per il periodo che va dal 2016 al 2026. Negli anni condizionati dal COVID, la spesa relativa al servizio è, diciamo, incrementata a causa dell'utilizzo delle aule scolastiche per consumare i pasti, in aggiunta all'utilizzo del refettorio. Da marzo '22 è stato attivato il servizio di fornitura pasti a domicilio per anziani che si colloca, chiaramente, all'interno dei servizi socio-assistenziali rivolto a persone anziane e/o soggetti fragili, con compromissione dell'autonomia personale residenti nel Comune di Malnate. È stata prevista in entrata la quota corrispondente dai cittadini che usufruiscono del servizio. Questo servizio non è stato aumentato, come gli altri, del 5%. Le entrate in conto capitale riguardano le entrate relative a trasferimenti, alienazioni, permessi a costruire, frontaliери. Sono, inoltre, iscritte nel fondo pluriennale vincolato di entrata le quote che finanziano le opere pubbliche derivanti dagli esercizi precedenti. Non sono previste entrate per l'accensione di prestiti, per il finanziamento di opere pubbliche. Per l'anno 2023 sono state utilizzate entrate per oneri di urbanizzazione in parte corrente pari a 150.000 €. Mentre, per gli anni '24 e '25 la quota è pari a 100.000 €. Sono inoltre state utilizzate entrate correnti, Codice della Strada, per il finanziamento degli investimenti, per l'ammontare di 181.050 per il '23 e 170.000 € per il '24 e il '25. Tra le voci in entrata abbiamo potuto inserire solo 40.000 € legati al bonus energia, nonostante, manchi ancora il Decreto di Riparto, non avendo altre indicazioni in merito da parte del Governo. Per quanto concerne la spesa, merita un'analisi puntuale la voce legata agli aumenti dei costi energetici, siamo riusciti a coprire con le nostre entrate l'ipotesi di aumento per le utenze nel 2023, stimate in 300.000 €, nel 2022 abbiamo fronteggiato tale crescita negli ultimi sei mesi dell'anno a fronte di un bonus energia di 251.000 €. Avevamo... perché questo, chiaramente, ce lo permetteva la norma vigente, potuto utilizzare anche l'avanzo di fondo COVID, per 192.000 €. Pur avendo inserito a Bilancio una voce inferiore rispetto a una proiezione di spesa che tenesse conto degli ultimi mesi del '22, comunque, abbiamo dovuto coprire con fondi nostri 300.000 €. Per quanto concerne la spesa del personale le quote inserite a Bilancio considerano l'aumento di costo derivante dall'applicazione del nuovo contratto, oltre alla sostituzione di personale che è cessato o cesserà in corso d'anno in base alle risorse, chiaramente disponibili, alle priorità, indicate dall'Amministrazione. Il Governo inoltre, ha previsto l'erogazione di una quota una tantum a carico dei Bilanci Comunali pari a 1,5% degli stipendi dei dipendenti solo per l'anno 2023, a cui i Comuni hanno dovuto, comunque, far fronte. Il Bilancio del '23 avrà, inoltre, un incremento di spesa relativo



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

ai servizi associati del Distretto di Varese, faccio riferimento ai servizi tipo quello: tutela, affidi, nucleo inserimenti lavorativi per disabili, operatore che si occupa del reddito di cittadinanza. Siamo riusciti, nonostante le difficoltà descritte, l'impegno volto al mantenimento degli equilibri di Bilancio, a finanziare alcune voci importanti di spesa corrente. Abbiamo finanziato tutto il diritto allo studio per un totale di 40.000 €, e le progettualità legate a Malnate Scuola in Rete. Abbiamo inserito 6.000 € a favore delle politiche giovanili. Aumentato la manutenzione ordinaria del verde portando quel capitolo a 70.000 €. Abbiamo lasciato invariato il numero degli interventi educativi dei voucher per la disabilità nelle scuole, nonostante nel '22 tale voce avesse trovato copertura anche attraverso un fondo statale una tantum di 43.000 €. Quindi, chiaramente, questi 43.000 € nel '23 li abbiamo messi con fondi nostri. Inoltre, il costo orario degli educatori è cresciuto di circa 2,00 € dal 2020 ad oggi. Lo stesso trasporto scolastico è aumentato notevolmente, basti confrontare il costo dell'appalto 2018-2019 che era pari a 84.743 €, a fronte di quello attuale: '22-'23, che è pari a 131.055. Non solo si è fatto fronte a tale crescita di costo ma, anche ad una diminuzione della relativa entrata perché da 47.250, sempre dell'annualità '18-'19, si è passati a 33.995 del '22-'23 mantenendo un servizio importante per le famiglie. Rispetto ai Servizi Educativi, nell'annualità '23, abbiamo mantenuto la quarta giornata di servizio di doposcuola, esigenza nata dalla precedente riduzione di una giornata dell'orario scolastico. Abbiamo coperto tutte le voci più importanti dell'Area Servizi alla Persona, dal capitolo di compartecipazione alla spesa per le famiglie affidatarie, e parlo del capitolo 517, al capitolo dei minori che è il 520, al capitolo dei disabili che è il 575, degli anziani capitolo 576. Anche per il 2023 le Associazioni di Volontariato verranno supportate nella loro azione di aiuto alle fasce più fragili. È importante ricordare che lo scorso anno, avevamo utilizzato a copertura della spesa sociale, anche l'avanzo vincolato a disposizione che era pari a 72.500 € che quest'anno, chiaramente, è mancato. Anche gli aumenti stipendiali fino al '21 inseriti nel Bilancio '22 attraverso la variazione di novembre, avevano trovato copertura nella possibilità di utilizzare avanzo accantonato per 88.475 €. Per quanto concerne il titolo secondo, il programma delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 147 del 29 settembre '22, pubblicato per 60 giorni consecutivi, ed è stato, poi, aggiornato con atto sempre della Giunta Comunale del 14/03/2023. L'annualità '23 prevede interventi nuovi per 2.305.000 €, finanziati da bandi o entrate nostre, l'elenco lo trovate a pag. 115 del DUP. Tali interventi finanziati sul '23 afferiscono a interventi sulla viabilità per 415.000 €, interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sulle scuole per 450.000 € Battisti, 550.000 Sauro, 130.000 € scuola Bai, 150.000 € per intervento palestra Battisti. Riqualficazione Piazza Tessitrici per 157.000 €. Intervento di Via Matteotti per 453.000 €. Proseguono anche i lavori relativi al PNRR: Via Gasparotto, Via Pastore, quello del Parco 1° Maggio, Castello, per intenderci, tali interventi erano già inseriti nel Piano opere pubbliche '22 e trovano parte residua d'investimento sulle annualità '23 e '24. Procedono anche gli interventi che transitano nel fondo pluriennale vincolato, tra i più rilevanti, chiaramente, il Polo Civico e il PUMS. Quest'anno sono state anche previsti i fondi PNRR sul titolo secondo per la digitalizzazione pari a 313.900. Il Comune ha aderito a sette progetti, riguardanti la digitalizzazione delle PA, alcune iniziative, anzi, ad oggi, tutte le iniziative sono state già finanziate. Alcuni progetti come: Cloud, Spid Cie, PagoPA, messaggistica App IO, erano già stati da noi realizzati con i fondi nostri, all'interno del Piano Nazionale Triennale della Digitalizzazione e saranno, quindi, solo adeguati ai nuovi standard previsti dal PNRR. Per quanto riguarda il progetto esperienza del cittadino nei servizi pubblici, si tradurrà nel rifacimento del sito internet che, chiaramente, andrà orientato, come quello che viene richiesto dal PNRR, soprattutto verso le pratiche on-line secondo le norme AGIT, oltre ai portali già in essere sarà reso operativo un portale che darà la possibilità ai cittadini di effettuare da casa una serie di pratiche on-line.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Tramite la Piattaforma Notifiche il Comune potrà inoltre usufruire di un servizio centralizzato a livello Nazionale per la notificazione degli atti. Il Bilancio di previsione è da considerarsi strumento, chiaramente, flessibile, richiederà un costante monitoraggio del realizzarsi delle entrate, nel rispetto degli equilibri di Bilancio, si effettueranno tutte le variazioni che potranno tenere conto di eventuali trasferimenti Statali e Regionali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Cannito. Prima di aprire la discussione su tutti questi punti, io ringrazio la Signora Filomena Cantatore, sempre presente in queste occasioni. Grazie. E apriamo la discussione sui punti che riguardano il Bilancio. 8. Prego, Consigliere Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

Grazie. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Vede che riesco a darle la parola anche se non la chiede.

CONSIGLIERE CASSINA

Era chiaro. Mi aggrappavo così al microfono. Era chiaro. Era chiaro. Allora, vado anch'io un po' a braccio tra tutte le cose che sono state raccontate, salto un pochino da un argomento all'altro. Di sicuro tutto quello che è stato raccontato dall'Assessore sono frutto di scelte politiche, e quindi, sono scelte politiche che noi, come minoranza, ovviamente non condividiamo, e quindi, annuncio già, che sarà un voto negativo. Voto negativo perché? Ovviamente, l'idea di andare a incidere ulteriormente sulle famiglie, con l'aumento dei servizi a domanda. Quindi, diceva che comunque, l'aumento del 5% ricadrà, prevalentemente, sugli impianti sportivi e sui servizi educativi, oltre che, l'aumento, diciamo, quasi il raddoppio dell'addizionale IRPEF. Come utenza, purtroppo, è sempre la stessa utenza che viene, in qualche modo, appesantita da queste ulteriori pressioni fiscali. È vero che nell'addizionale IRPEF è prevista una soglia di esenzione fino ai 15.000 €. Però, diciamo che, una famiglia standard, tendenzialmente, supera quella fascia di reddito ISEE.

PRESIDENTE

Questo non è reddito ISEE. È proprio reddito è...

CONSIGLIERE CASSINA

Ah, è reddito, ok. Comunque, impatterà sulle famiglie che già si sono trovate, in questo periodo, a dover affrontare dei rincari su tanti ambiti. Quindi, ovviamente, il nostro voto non sarà favorevole. Comprendiamo le esigenze dell'Ente. C'è da dire che questa esigenza era già stata preannunciata dagli uffici già da diversi anni, quindi, non era un mistero che l'addizionale IRPEF a un certo punto di questo percorso sì, sarebbe dovuta incrementare. Quello che non mi è chiaro, perché sia stata fatta la scelta di passare in questo preciso momento che, va bene, in termini elettorali, va bene, sono scelte che posso anche condividere...

PRESIDENTE

È un favore a voi..

CONSIGLIERE CASSINA



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

È un favore, per cui, vi ringraziamo di questo tempismo. Però, si poteva, secondo me, fare un discorso più graduale e più calmierato e quindi, magari andare a impattare in modo meno forte sulle famiglie. Attuando anche delle ulteriori attività di compensazione, chiamiamole così. Quindi, questo per quanto riguarda l'IRPEF. Per quanto riguarda il Bilancio, il Bilancio di previsione, già alla precedente tornata, avevo, come dire, contestato la scelta di fare un investimento così corposo, in questo momento, sul Polo Civico, chiedendovi, invece, di andare a investire quelle risorse su altre progettualità, che potevano essere più necessarie, più immediate, più tempestive, nei confronti dei cittadini. Questo non è stato fatto e all'interno di questo Bilancio di previsione, si rispecchiano adesso queste difficoltà. E quindi, anche quest'aspetto, ovviamente, noi non lo condividiamo. Ci sono anche, poi, degli investimenti su alcune realtà che sono, secondo me, così, come dire, ridotti che, non riesco nemmeno ad immaginare poi, in termini di progettualità che cosa possano portare a casa. Cioè, mi riferisco, ad esempio, ai 6.000 € sulle politiche giovanili, mi sembra anche lì, come dire, una boutade elettorale per dire abbiamo fatto qualcosa sulle politiche giovanili. Ma, in realtà, sono, secondo me, poca roba. E anche questi 70.000 € sul verde, decisamente, per una Città così grande, non sono sufficienti. Quindi, capisco che i fondi siano pochi a disposizione, si sono fatte delle scelte che non condivido. Cioè, sembra che, in questo momento, sul verde sia risolutivo, in realtà, lo sappiamo benissimo che con 70.000 € sul verde, ci troveremo, come tutti gli anni, con l'erba che arriva al girovita. E quindi, ci sono diverse voci che non possiamo condividere. E io, a questo punto, lascerei un attimo già la parola all'Avvocato Damiani, poi, nel caso, riprendo se ci sono altre integrazioni di fare. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie Presidente. Allora, al di là di quanto già detto dalla Consigliera Cassina, volevo un attimino soffermarmi sul discorso della determinazione del valore delle aree ai fini IMU per l'anno 2023. Nel Regolamento per l'individuazione delle aree, si fa riferimento, a seconda delle varie tipologie, che tale valore è determinato in virtù dell'omogeneità e degli altri elementi identificativi di tali aree. Ora, purtroppo questo non corrisponde a realtà, perché abbiamo delle situazioni nell'ambito del Comune di Malnate, dove, aree che, formalmente, hanno caratteristiche di omogeneità analoghe e di requisiti identici, presentano, magari, delle diversità sotto il profilo della presenza, magari, di vincoli. E tutto questo, non è indicato nel regolamento, e porta a creare delle disparità di trattamento, per aree che vengono tassate in eguale modo, rispetto ad aree che non hanno questi vincoli. Voglio dire, aree che, praticamente, diventano, sostanzialmente, inedificabili. Ora, io chiedo che nel regolamento venga specificato che queste aree, o quantomeno verificato, che possono avere una differenziazione sotto il profilo economico, qualora aree che apparentemente siano analoghe, presentano, però, degli elementi che li differenziano sotto il profilo edificatorio, cosa che non esiste. Caso concreto che è in corso, mi dispiace che non ci sia presente il funzionario dell'Ufficio Tecnico, perché, altrimenti, avrebbe potuto confermare questa mia osservazione. E sarebbe utile, a questo punto, integrare il regolamento precisando questo aspetto, perché, ripeto, altrimenti faremo delle disparità di trattamento tra i cittadini, che sembra possano avere delle aree analoghe, ma che poi, in realtà, le stesse, non sono edificabili, o quantomeno, sono edificabili in maniera difforme rispetto alla potenzialità che l'area stessa ha. Il dire, che comunque quest'area di per sé è edificabile, non è sufficiente per creare una tassazione analoga a un'altra area, che invece ha una piena edificabilità. Ecco, questo è un punto che, dovrebbe essere tenuto conto nella



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

valutazione non tanto dell'importo. L'importo mi si può lasciare, ma che deve essere poi, in una percentuale ridotta a seconda delle limitazioni che quell'area presenta ai fini edificatori. Cosa che attualmente non esiste. Questa è chiaramente una grave deficienza nell'ambito del regolamento, proprio perché, ripeto, crea delle disparità di trattamento tra i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Siccome non riesco a seguirti nella sottigliezza del caso... no, no, non ridirmelo. Siccome non riesco a seguirti nella sottigliezza del caso, chiedevo chi dovesse rispondere, tutto qua, non ridire... che... quelli che dovevano capire, hanno capito. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE DAMIANI

Quindi, non c'è nessuna risposta?

PRESIDENTE

Aspetta. Rispondiamo prima a questo?

SIGNORA CANTATORE

Come ha detto il Consigliere Damiani, in effetti, stasera, non c'è la parte tecnica. Per questo aspetto, quando noi l'abbiamo visto, cioè, non abbiamo avuto segnalazioni in merito. Cioè, per quella cosa, non c'era una risoluzione, nel senso che c'era un indice di edificabilità che, poi, ricadeva su quest'area. Quindi, io in questo momento, annotazioni o richieste di modifiche del regolamento da parte dell'ufficio di riferimento non ne ho ricevute. Quindi, non abbiamo... cioè, nel senso, che non esistevano, almeno, io le informazioni che ho è che non era in quel caso, possibile fare una modifica.

PRESIDENTE

Allora, tu hai finito? Ok, prego consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Che gli uffici non fossero a conoscenza... no, no, dico... arrivo... non fossero a conoscenza dei casi concreti e di difformità di valutazione, non è proprio corretto, anche perché è da diversi anni che si sta discutendo di questa possibilità. E non dico solo relativamente a un caso concreto ma, nella generalità che, debba essere adottato un criterio che tenga conto di queste differenziazioni. Questo è il punto di base, non tanto sul caso singolo, ecc. ma, proprio perché potrebbero verificarsi altri casi, altre situazioni, che indubbiamente portano a una valutazione del perché la mia area che, potenzialmente è vero, ha un indice edificatorio determinato, però, in sostanza, nella realtà, non può essere realizzato nella sua pienezza o nella sua interezza. E questo è un elemento, per in quale, dobbiamo valutare dei correttivi di valutazione di quell'area in ragione delle presenze, ripeto, di vincoli, di situazioni oggettive, che portano a una non piena o, addirittura, inedificabilità dell'area.

PRESIDENTE

Allora, come diceva la Signora Cantatore, prendiamo atto di questa osservazione fatta dal Consigliere Damiani e verificheremo e poi, faremo sapere al Consigliere Damiani. Senza entrare nel merito ma, mi pare che una volta, parlando di questa cosa, chi non vuole essere tassato, fa un bel vincolo non edificandi e chiuso, ma non voglio entrare nel merito. Non voglio entrare nel merito Sandro. Fa un bel vincolo non edificandi e la cosa è finita. E ho finito.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE DAMIANI

No, no, no, bè, no, ma, anche perché, per anni, mi viene eventualmente richiesto il pagamento di un IMU sulla base della potenziale edificabilità, dopo di che, io devo rinunciare, oltretutto avendo pagato, ma, non mi sembra corretto, insomma.

PRESIDENTE

Ok, ok, grazie. Non schiacciare niente. Schiaccio io. Mi alzi la mano, e io ti do la parola. Non è la prima volta...

CONSIGLIERE RODIGHIERO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mah, allora, io vorrei un po' rispondere alla Consiglieressa Cassina. Nel senso che, quest'anno è stato aumentato l'IRPEF, non era forse, il momento più adeguato. Certamente, non è mai il momento adeguato per innalzare le tasse. Come dicono l'anno, forse, più adeguato è il primo anno, forse, così i cittadini si dimenticano in cinque anni che, uno ha alzato le tasse, magari, può sperare di tornare a gestire il Comune. Ecco, noi non abbiamo fatto il primo anno anche perché crediamo che sia totalmente sbagliato aumentare le tasse, anche se, l'incremento dell'addizionale IRPEF può pesare più o meno, a seconda degli individui e il parere, comunque, di aumentare le tasse, anche se fosse di 1 € soltanto, è una roba ingiusta. Tanto più in un periodo storico come questo, quindi, si è deciso nel 2020, quando è stato fatto il Bilancio, che è stato anche l'anno del COVID, di fare di tutto per non cercare di gravare ulteriormente sulle famiglie. Questo è stato messo in pratica nel 2020, nel 2022 e siamo arrivati nel 2023 che abbiamo dovuto necessariamente aumentare l'IRPEF. Non è una cosa positiva, cioè, nel senso, abbiamo dovuto intraprendere questa strada, perché abbiamo fatto una scelta, quella di mantenere i servizi inalterati, i servizi erogati dal Comune, andando ad incrementare l'IRPEF. Vorrei ricordare che, comunque, l'IRPEF è a 0,3 non per toglierne alcuna colpa, però, è un dato di fatto, lo 0,3 eravamo pochi Comuni nella Provincia di Varese: noi e un altro Comune e Agra, e... vabbè, comunque, siamo sotto ai cinque Comuni, in tutta la provincia, dove, la maggior parte dei Comuni è sopra lo 0,6. Quindi, abbiamo fatto questa scelta consci del fatto che aumentare le tasse è una roba ingiusta, ma era una scelta necessaria per poi far quadrare il Bilancio. Detto questo, forse, non era il momento adatto, vero, non è il momento adatto ma, spero che i cittadini abbiano capito che: o aumentavamo l'IRPEF a 0,6 o il Bilancio quest'anno non si chiudeva. Quindi, mi sarebbe piaciuto questa sera, invece, anche parlare di emendamenti al Bilancio, perché vuol dire che, magari, qualcuno oltre alla maggioranza ci aveva messo la testa e mi dispiace che questa sera gli emendamenti al Bilancio non ne sono arrivati, Paola. Quindi, significa che, forse, un'alternativa ad alzare le tasse, differente ad alzare le tasse, forse non c'è. E mi dispiace, anche sentir dire che, magari, su alcune voci si sarebbero dovuti mettere dei quattrini in più, come sul taglio del verde. Tutti vorremo avere la nostra Città tagliata come i campi inglesi ma, purtroppo, l'incremento dello 0,3% dell'addizionale IRPEF, non ci permette di avere più soldi da mettere sul taglio dell'erba, quindi significa che la coperta è corta, la tiriamo da una parte, e i piedi ci escono dall'altra. Quindi, tutto quello che è stato fatto, lo dico anche ai cittadini che, magari, ci seguono da casa, è cercare di chiudere il Bilancio nel miglior modo possibile. Non è piacevole aumentare le tasse, non è piacevole neanche farlo, soprattutto, all'ultimo anno di mandato ma, è stato strettamente necessario, una cosa che è condivisa da tutta la maggioranza e, diciamo, questo è stato un perno della discussione è che, l'esenzione non venisse modificata, perché, avremmo potuto anche abbassare le esenzioni da 15.000 a 10.000 € ma, abbiamo ritenuto che non fosse la



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

strada corretta da applicare, perché andando a fare un'analisi dei redditi delle famiglie malnatesi, le persone tra i 10 e i 15.000 € di reddito annuo sono parecchie e, quindi, non volevamo gravare ulteriormente su persone che sono all'interno di questa fascia. Detto questo, riteniamo appunto che, i servizi debbano essere pari a quelli dell'anno scorso che, comunque, con lo 0,3% di addizionale IRPEF, non abbiamo un Bilancio idilliaco, perché non è assolutamente vero, è un bilancio di sacrifici. È un Bilancio che quest'anno non siamo riusciti a chiudere ma, non perché nessuno..., ci siamo voluti risparmiare del lavoro, anzi, vorrei ringraziare tutte le persone che, in primis: l'Assessore Nadia Cannito, Irene e tutti quanti, che hanno messo il loro tempo nelle lunghe serate, perché di serate, di discussione, ne hanno fatta davvero tanta e, per arrivare a un dunque. È stata una decisione, non vi dico... sofferta, perché nessuno che si siede da questa parte del tavolo è contento di avere fatto un'azione di questo tipo, è stata un'azione necessaria. Ribadisco, mi sarebbe piaciuto parlare di emendamenti stasera. E, quindi, se dall'altra parte non è arrivato, vuol dire che neanche, forse, è stato messo la testa all'interno del Bilancio ma, è facile, forse, venire in Consiglio Comunale a dire tutto il contrario, perché siamo partiti... Cassina, ti prego, per favore, fammi finire... so che sei una persona educata. Quindi mi fai finire, come io ti ho fatto finire.

PRESIDENTE

Non voglio dialoghi così. Cassina, stai zitta, e tu vai avanti.

CONSIGLIERE CASSINA

Sono zitta!

PRESIDENTE

Ma hai parlato, ti ho visto io.

CONSIGLIERE RODIGHIERO

Dai, Paola, per favore... adesso finisco. Dai, Paola che finisco... Quindi, mi sarebbe piaciuto avere degli elementi per discutere questa sera ma, vedo dall'altra parte, forse, il bilancio non è stato neanche letto. E, quindi, va bene, prenderemo atto che non voterete questo Bilancio com'è corretto il gioco delle parti, va bene così. Grazie a tutti.

CONSIGLIERE MANINI

Grazie. Prima di dare la parola a Paola, me la prendo io, cambiando cappello e facendo il Capogruppo del Gruppo Insieme. Il Comune di Malnate da tantissimo tempo e a prescindere da quelli che sono state le Amministrazioni che si sono succedute, ha avuto il privilegio di avere sempre i conti in ordine. E questa, non è una cosa che proprio tutti i Comuni d'Italia hanno. E la necessità di ritoccare le entrate, possiamo anche usare una parola più forte, non c'è nessun problema, io dico ritoccare le entrate, sta nel tenere al Comune di Malnate i conti in ordine. I conti in ordine per quest'anno e i conti in ordine di chi dovrà amministrare successivamente il Comune, sia questa maggioranza rinnovata, sia quella che attualmente siede all'interno dell'opposizione, sia qualsiasi altro. E questo è un punto di forza. La differenza dei Comuni rispetto allo Stato, e questo è importante saperlo, è che i Comuni per tenere i conti in ordine, devono avere i Bilanci a pareggio. E quindi, a prescindere dalla volontà di fare o non fare, non possono ricorrere a uno sbilancio del Bilancio ma, devono avere un Bilancio a pareggio. Lo Stato lavora in modo diverso. Lo Stato riesce a fare delle cose, quando riesce a farle, andando, pesantemente, anche a debito. Quello che, in quel momento è a debito e permette di fare le cose, sono il famoso debito pubblico che ci troviamo



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

sulle spalle da diverso tempo. I Comuni, questa cosa, non la possono fare. E quindi, per avere un Bilancio in ordine e per poter avere i servizi e per poter avere l'ok del Revisore dei Conti e per poter..., non si può inventare nulla, se non quello che sulla carta torna, che sulla carta torna non in termini falsificato ma, in termini di condizioni estremamente precise. Questo volevo aggiungere e passo la parola alla Consigliera Cassina. O a Damiani, come volete voi. Ecco Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie Presidente. Allora, senza entrare a far polemica, la valutazione che l'opposizione non abbia letto o guardato i Bilanci lascia il tempo che trova, noi li abbiamo guardati. Più volte abbiamo fatto negli anni, emendamenti che manco ci sono stati considerati. Abbiamo ritenuto che, su un Bilancio così come l'avete preparato, non era neanche necessario entrare a fare delle valutazioni di emendamenti che trovavano nel tempo che resta. Volevo fare un'osservazione invece, sulla tua valutazione, Consigliere Rodighiero, in merito all'iniustizia o all'ingiustizia ad aumentare le tasse. Non è ingiusto aumentare le tasse, è ingiusto..., bè, si vede che non hai fatto qualche lezione di economia politica, è ingiusto aumentar... No, ma non per denigrare, non per cosa..., dico non ha fatto, perché ha fatto un'altra... Io non ho fatto lezioni d'ingegneria e sono ignorante in ingegneria, chiaramente, devo dire... No, dato che, ha fatto un'affermazione che non corrisponde alla realtà. Non è ingiusto aumentare le tasse, perché sennò passa un messaggio ai cittadini che, appena si aumenta una tassa... ecco, siamo tutti ingiusti. No, non è ingiusto aumentare le tasse. Semmai è ingiusto un aumento delle tasse che non comporti un pari intervento sotto il profilo dei servizi, verso i cittadini. Quello che i cittadini, oggi, percepiscono, sull'aumento delle tasse, è che purtroppo, non ci sono state da parte di quest'Amministrazione interventi tali da giustificare l'aumento. E l'aumento è fine solo a sé stesso, per arrivare a quella parità di Bilancio che hai, giustamente, ricordato tu, Presidente, quindi...

PRESIDENTE

Ho parlato di conti in ordine, non di parità di Bilancio.

CONSIGLIERE DAMIANI

Conti in ordine con il pareggio di Bilancio, chiaro, non dobbiamo andare in negativo come è successo a diversi Comuni, anche molto più grandi, per non richiamare Catania, piuttosto che altri Comuni della Sicilia dove, poi, lo Stato è intervenuto e ha sanato le posizioni. Ok. O per Comuni, magari, un po' più vicini a noi. Quindi, il messaggio non deve passare sotto un profilo d'ingiustizia, deve, a limite, passare sotto il profilo che non c'è un corrispondente servizio rivolto ai cittadini che, giustifichi un aumento delle tasse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Damiani. Cassina, devi aggiungere qualcosa? Sembrerebbe... anche... vogliamo pareggiare, così facciamo una volta... facciamo la Cassina. Ok, Prego, Paola.

CONSIGLIERE CASSINA

Ok, grazie. Allora, il discorso che non abbiamo fatto emendamenti, allora, questa cosa mi indispette parecchio questa frase. Perché? Allora innanzi tutto, tutte volte che abbiamo realizzato degli emendamenti, ci sono stati bocciati, quindi non c'è mai stata la volontà politica di condividere una qualsiasi progettualità. Sì, forse quello del 5%, quattro anni fa e basta, però, tutte le altre



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

progettualità, sono state sempre bocciate, a volte, dicendo che, non c'erano i soldi, e a volte, io vi ho dimostrato che i soldi, se si voleva, si trovavano, e comunque, venivano bocciati, perché c'era una visione politica diversa. A questo giro, l'unico emendamento che avrei presentato, sempre a costo di perdita di tempo, perché, alla fine, sai già che te lo bocciano, era relativo al discorso dei servizi scolastici. Io ho portato in Commissione una domanda, un quesito, relativamente a quanto stava succedendo alle scuole primarie, perché, sembrava che: "vox populi", posso dire, posso raccontare così che, ci fosse stato uno scarica barile tra la scuola che diceva è colpa dell'Amministrazione, e l'Amministrazione che diceva è colpa della scuola, se non si riusciva a portare a casa questo servizio. Quindi, io, in Commissione, mi sono interessata per capire un attimo la verità dove stava. E quando, mi è stato risposto, da parte dell'Amministrazione che non c'era stata una comunicazione tra Amministrazione e la scuola a riguardo...

PRESIDENTE

No, non abbiamo detto questo.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, sì.

PRESIDENTE

Non abbiamo detto questo.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, sì.

PRESIDENTE

Non abbiamo detto questo. Andiamo a vederci la comunicazione.

CONSIGLIERE CASSINA

Andiamo a vedere...

PRESIDENTE

È falsa questa cosa qui, non abbiamo detto questo.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì! Tant'è che io ho risposto: ma come? C'è un tavolo di concertazione, come fa a non sapere il Comune quello che quella scuola chiede. C'è un tavolo di concertazione. Registrato con queste parole.

PRESIDENTE

Io posso parlare e te no.

CONSIGLIERE CASSINA

Registrato. Se volete, ho anche un video breve, ve lo faccio vedere, non è un problema. Ok. Quindi, davanti a queste risposte dove, su cosa fai l'emendamento? Quando ti viene detto che il problema non sussiste perché non è stato preso in considerazione? Quindi, non posso fare nessun emendamento se il problema non c'è. A detta vostra che, il problema non c'era, perché non



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

c'era la richiesta. Va bene, adesso, per chi non ha seguito la Commissione, presumo che sia abbastanza difficile capire quello che sto dicendo, però, c'è un discorso di fondo che, un qualcosa non ha funzionato, nel dialogo tra la scuola e tra l'Amministrazione. Quindi, sinceramente, noi eravamo propensi a fare un emendamento per andare a risolvere questo problema. Il problema c'è stato dichiarato che non c'era e, quindi, abbiamo alzato le mani.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE CASSINA

Venire a dire...

PRESIDENTE

No, non volevo chiudere...

CONSIGLIERE CASSINA

Ah, venire a dire che, però, non ci sono gli emendamenti perché è difficile... no, questo non l'accetto, perché, veramente, noi da sempre, abbiamo lavorato, messo la testa, collaborato, anche, con delle proposte risolutive per alcune situazioni. Quindi, venirmi a dire che io non leggo il Bilancio, mi spiace, io non l'accetto. Anzi, mi verrebbe voglia di farti delle domande, e d'interrogarti per vedere su alcuni punti se sei preparato, perché io, ad esempio, in Commissione ho chiesto: ma, quest'aumento sul verde, a quanti tagli porterà? Io non ho ancora ricevuto una risposta. La stavo aspettando, non l'ho ricevuta. Rodighiero, mi rispondi? Quanti tagli del verde sono previsti con 70.000 €? Avevo fatto un'altra domanda. Si rifà il sito web. E, io sono andata presso l'ufficio e mi è stato raccontato che c'è un nuovo progetto del PNRR, degli obiettivi per ristrutturare il sito che, l'Amministrazione ha scelto cinque progetti da portare avanti. Rodighiero, mi dici quali sono? Visto che, noi stiamo qua a scaldare la sedia? Me li dici? Me li elenchi, per piacere? Perché sentirmi dire che io sono qua, che non leggo neanche il Bilancio, mi fa veramente imbestialire questa cosa. Ma, veramente imbestialire. Poi, arriviamo agli altri punti. No, li ho finiti... scusate. Sono andata fuori.

PRESIDENTE

Allora io posso dire grazie?

CONSIGLIERE CASSINA

Puoi dire grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono degli altri interventi? C'era la Cristina.

CONSIGLIERE MANFREDI

Ok. Grazie, buonasera a tutti. Io, ovviamente, mi volevo esprimere a favore di questo Bilancio.

PRESIDENTE

Poi c'è Cecilia?



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE MANFREDI

Sì. E volevo... intanto, va bene, innanzi tutto, volevo esprimere un ringraziamento all'Assessore e agli uffici perché... e anche poi a tutta la maggioranza per le grandi discussioni, per essere arrivati alla definizione di questo Bilancio, con le scelte, seppur non siano delle scelte molto popolari, però, necessarie. E credo che, effettivamente, in un Bilancio come quello di quest'anno che è stato un sudoku infernale, quasi, è tutto calcolato al millimetro, non credo ci siano molte possibilità di azione. In realtà, volevo anche rispondere al Consigliere Damiani sul fatto che, non si vedono le progettualità, se ho capito bene, rispetto, cioè, c'è stato un aumento, si propone un aumento ma, non si vedono le progettualità. Io proprio durante la serata pubblica ma, e anche in altre occasioni, l'ho notato e spero che anche chi ci ha seguito, l'abbia notato, in questi anni, nel nostro Comune, sono arrivate veramente una pioggia di € di contributi dovuti ai bandi che quest'Amministrazione è riuscita a portarsi a casa, soltanto col PNRR siamo a circa 3.000.000 di € e, poi, ci sono stati bandi che hanno permesso d'incrementare la sicurezza, l'efficientamento energetico negli stabili delle scuole che, sono anche tante nel Comune di Malnate, sono sei, mentre, in altri Comuni hanno, magari, soltanto una struttura o due strutture, massimo tre e, invece, nel nostro Comune sono tanti, sono stati fatti interventi un po' in tutte le scuole, sono stati fatti interventi negli stabili Comunali e sono veramente stati portati a termine tantissime progettualità. La scelta, alla fine, è stata spiegata talmente bene, io credo che ci sia veramente poco margine per criticare. Ovvio, ci sta nel gioco delle parti che la Consigliera Cassina, parte dicendo non sono d'accordo, perché fa parte di un gruppo che è all'opposizione, però, veramente, credo che il lavoro sia stato così accurato, studiato, ristudiato, rivisto che, altre possibilità non ce n'erano e la scelta, è stata una scelta forzata ma, dovuta. E i servizi ai cittadini che noi riusciamo a mantenere, sono servizi di primaria importanza. Non essere d'accordo va bene, però, non essere d'accordo... cioè su che cosa? Su che cosa non siamo d'accordo? Sul servizio doposcuola, sul servizio dei pasti a domicilio, tutti servizi che, noi riusciamo a garantire ancora. Sull'assistenza scolastica dei minori? Cioè su che cosa non siamo d'accordo? Sul fatto che continuiamo a fare una mensa e un servizio trasporti. Cioè, l'Area dei Servizi alla Persona, per noi, è un'Area fondamentale, perché è l'Area che i cittadini, davvero, sentono come più vicina e della quale hanno più bisogno. Probabilmente, asfalteremo qualche strada in meno. Su questo, cioè, di fatto, il Bilancio c'è anche su questo, però, magari, non è la nostra priorità. E con questo chiudo, anche facendo una dichiarazione di voto da parte del Gruppo Malnate Sostenibile che è a favore, ovviamente.

PRESIDENTE

Grazie. La parola alla Consigliera Cecilia e poi Cassina.

CONSIGLIERE CARANGI

Grazie. Buonasera a tutti. No, io inizio, in realtà, un attimo, rispondendo a quanto è stato detto prima dal Consigliere Damiani, quando ha detto che non voglio citare le sue parole, non sto citando assolutamente nulla. Prima di essere attaccata ma, è andato molto a sminuire quello che è il Bilancio che abbiamo presentato. È stato davvero spiacevole, perché è vero che, da una parte, il Bilancio segue un indirizzo politico che è dato dall'Amministrazione, dall'altra parte se abbiamo chiuso il Bilancio, è stato soprattutto merito del grandissimo lavoro che hanno fatto gli uffici in questo mese. E andare a sminuire quello che stiamo portando adesso, il Bilancio che stiamo per approvare questa sera è, sì, un attacco alla maggioranza ma, è stato anche un attacco, a mio



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

avviso, davvero spiacevole verso gli uffici. E mi è davvero spiaciuto sentirlo. Per quanto riguarda, invece, il Bilancio: allora, in primo luogo io sono contenta che in questi anni, abbiamo fatto di tutto per non alzarlo. Come ha detto prima la Consigliera Cassina, sapevamo, da anni, che c'erano difficoltà nella chiusura, e abbiamo fatto moltissime rinunce, per cercare di non andare ad aumentare l'aliquota IRPEF e andare, quindi, anche a salvaguardare i cittadini. E io sono contenta che sia stata portata avanti questa decisione, cioè, avrei risostenuto questa posizione, sempre. Quest'anno è evidente che, non era più possibile. E vorrei evidenziare il fatto che, nonostante non fosse possibile continuare a tenere una aliquota al minimo, abbiamo deciso di non alzarla al massimo ma, di alzarla solo allo 0,6. Solo che, è vero, è duplicata ma, da alzandola al massimo..., prima la Consigliera Manfredi ha evidenziato che, tramite bandi, siamo riusciti a portare avanti tantissimi progetti in questi anni, ed è vero. Aumentandola allo 0,8 avremmo potuto fare di più. Abbiamo deciso di guardare i cittadini, abbiamo deciso, comunque, di cercare, nonostante sapessimo che stavamo andando a gravare sulle loro tasche, abbiamo cercato, comunque, di salvaguardare quelli che sono i Bilanci familiari, facendo ulteriori rinunce e aumentandola del minimo indispensabile per riuscire a portare a casa i progetti che abbiamo, e che riuscirò a portare a casa le spese che abbiamo. Quindi, sono contenta anche che siamo riusciti a portare avanti questo, e aver cercato di salvaguardare anche questa volta, il benessere del cittadino. Concludo, appunto, ringraziando non solo gli uffici ma, soprattutto, tutti gli Assessori che hanno lavorato in questi mesi per poter permettere la chiusura del Bilancio. E basta.

PRESIDENTE

Grazie Carangi. La parola a Cassina, e poi a Centanin. Chi è che c'è? Dopo Munari. Allora: Cassina, Centanin, Munari, Damiani. Ok? Alterna. Va bene, alterniamo. Vai, Paola.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, ho ritrovato gli appunti di prima, perché dopo mi è andato il sangue al cervello e mi sono persa. Allora, una domanda, sempre per Rodighiero, era quella di sapere... lui ha citato le persone che vengono interessate dall'addizionale IRPEF, dicendo che, nel passaggio tra una quota tra i 10.000 e i 15.000 € le persone sono parecchie. Allora, non puoi venire a dire in Consiglio Comunale che sono parecchie. Mi dai una percentuale, e ragioniamo per vedere se quella percentuale, effettivamente, è valida, oppure, mi stai raccontando, così... qualcosa per intrattenermi. Quindi, non è un dato oggettivo. Poi, secondo, l'altra dichiarazione che non è un Bilancio, che è un bilancio fatto di sacrifici. Allora, ci sono delle progettualità che sono scelte politiche e, qua, mi riferisco anche a quello che dice il Consigliere Carangi: non è un attacco agli uffici, attenzione, gli uffici sono pagati per portare a casa degli obiettivi che sono politici. Quindi, gli uffici lavorano su indicazioni politiche. Venirmi a dire che è un attacco agli uffici, anche no, grazie. Cioè, sono delle scelte politiche, gli Amministratori danno un indirizzo e gli uffici lavorano per quell'indirizzo. Sentirsi dire che faccio un attacco agli uffici, mi spiace, non è corretto, perché io, il lavoro degli uffici, lo rispetto. Il lavoro degli uffici può essere fatto bene, male, via dicendo ma, non sono decisioni loro, a quanto mi pare. Sono decisioni che, la politica mette in campo e gli uffici portano a casa come risultati. Quindi, noi non abbiamo contestato i risultati degli uffici, attenzione, sono due cose diverse, ok? Poi, Bilancio di sacrifici. Certo, ci sono delle scelte politiche che impattano su questo Bilancio. Io torno a insistere che spendere 1.000.000 di € e passa, per il Polo Civico, in questo preciso momento storico, quando non ci sono delle scadenze, quando non ci sono delle urgenze da rispettare, quei soldi si potevano investire in altre progettualità, ok? Quindi,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

tutto quello che riguarda la progettualità politica, certo che impatta sul Bilancio, perché cambia gli equilibri, poi, di determinate spese.

PRESIDENTE

Ok. Era solo un dato affermativo, non volevo...

CONSIGLIERE CASSINA

Poi, fortunatamente che abbiamo portato a casa tanti bandi e, soprattutto, con il COVID, c'è stata, poi, un'elargizione di fondi, di contributi, da parte dello Stato che, in qualche modo, hanno permesso ai Comuni di sopravvivere. Quindi, meno male che, almeno, si è riusciti in questi anni a portare a casa dei bandi, ci mancava solo che non si portassero a casa dei bandi. Va bene, certo, non si può, purtroppo arrivare dappertutto ma, meno male che, almeno, ci sia stata un'indicazione in quel senso di andare a cercare delle sovvenzioni in quell'ambito lì. Però, anche con il COVID, di soldi, ne sono arrivati parecchi, inaspettati, perché, ovviamente, non erano previsti. Quindi, anche lì, bisogna, poi, essere in grado, questi soldi, di farli fruttare al meglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora passiamo alla Consiglieria Centanin.

CONSIGLIERE CENTANIN

Sì, buonasera a tutti. Questa sera mi trovo un po' combattuta, nel senso che, chiaramente, forse, sono stati usati dei termini un pochetto forti e che, non hanno reso bene qual era il pensiero di alcuni. Sicuramente, è una scelta sofferta, aumentare le tasse, penso che, chiunque, debba fare questa scelta, la viva con sofferenza e con un forte senso di responsabilità. Perché? Si tratta di una scelta forzata, dove, si mettono sulla bilancia i costi e i benefici. Ma, il nostro ruolo di Consiglieri e di Amministratori Comunali e, quindi, qui farei un distinguo, poi, su quelle che sono le competenze e, quindi, le interrogazioni della Consiglieria Cassina per il Consigliere Rodighiero che, voglio dire, non è il nostro ruolo, ecco..., noi non entriamo nei tecnicismi di come si costruisce un Bilancio, come dice la Consiglieria Cassina, noi diamo le linee guida che sono le scelte politiche che facciamo e, quindi, la scelta di non abbassare la soglia di esenzione, esenzione si chiama? Di non abbassarla, è una scelta politica che siano 5 famiglie o 505.000 non importa, quella è la scelta politica. La scelta che abbiamo fatto, è una scelta che serviva per continuare a garantire una qualità di servizio che a Malnate è sempre stata buona, se non ottima, con un'attenzione particolare, sicuramente, alle fasce deboli. E anche qui, è un distinguere doveroso: noi con il Polo Civico non andiamo ad intaccare la spesa corrente, cioè, la spesa sui servizi alla persona, piuttosto che gli stipendi del personale, o quant'altro. La scelta d'investire sul Polo Civico non impatta assolutamente sulla spesa corrente. Quindi, sono due scelte, una rispetto alla progettualità dei lavori pubblici e delle opere che possono, anche quelle, sicuramente, migliorare la qualità della vita dei malnatesi, tutti, a distinzione di età, sesso e quant'altro. Faccio un inciso: io avrò un aumento dell'IRPEF, pur non avendo figli che usufruiscono di servizi scolastici che, fortunatamente, non avendo nessun altro tipo di necessità, in cui, l'Amministrazione Comunale va a intervenire, eppure, pagherò la mia addizionale IRPEF, perché credo nell'ottica della sussidiarietà, in una Società, dove, ci si occupa anche degli altri come mi ha colpito arrivare, e trovare, non so da quanto tempo giaceva nella mia cartellina, e gli altri. Ecco, questo è quello che spinge la nostra azione politica: e gli altri? Sono gli altri di cui ci dobbiamo occupare, perché, forse, noi, abbiamo la fortuna di avere uno stipendio garantito, di avere una casa di proprietà, e quindi,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

ok, devo pagare l'IMU? Pago l'IMU, perché ho la fortuna, anche, o la sfortuna, a volte, di avere una seconda casa che, non si riesce a vendere. Ecco, io non sono dispiaciuta per pagare le tasse, non sono dispiaciuta di pagare lo 0,3% in più sull'addizionale, perché vedo le mie fortune e so che, con la mia fortuna, vado ad aiutare i servizi scolastici, vado ad aiutare i minori in istituto, vado ad aiutare gli anziani in istituto. Perché, forse, chi non vive la realtà... scusate ma, mi si secca... chi non vive la realtà dei Servizi Educativi, ha una visione parziale di quella che è la società. Aumentare e incrementare la spesa degli educatori nelle scuole, negli assistenti ad personam, in una situazione che ormai è dichiarata, basta girare sui social o leggere gli articoli delle testate giornalistiche, ci troviamo di fronte a un'emergenza educativa. Quando, poi, sentiamo che quattro minori al Beccaria scappano e diventano i peggiori delinquenti di questa società, non abbiamo capito niente. Perché quei minori scappati dal Beccaria dieci anni fa, erano bambini che avevano bisogno di servizi alla persona efficienti, degli Assistenti Sociali attenti, degli educatori scolastici attenti ai loro bisogni e alle loro richieste. Cito la serata che è stata fatta, perché anche questo facciamo a Malnate e, penso che dobbiamo esserne fieri, le serate di sensibilizzazione sul ruolo educativo che non è sempre e solo relegato alla scuola, come, purtroppo, sempre si sente quando si parla di qualcosa che non va nella società, dalle cacche dei cani, alle carte sui marciapiedi, che la scuola dovrebbe fare, la scuola lo fa. E l'Amministrazione Comunale insieme alla scuola fa tanto, propone tante serate di riflessione alla quale, purtroppo, partecipano, troppe poche persone, troppi pochi genitori. Ecco, è importantissimo imparare a leggere i bisogni dei bambini che, purtroppo, non sono sempre quelli che noi immaginiamo. Noi pensiamo che, avere attenzione ai bambini, sia avere più posti all'asilo nido, più posti al doposcuola, più posti di qua... dove, parcheggiarli, possibilmente dalle sette e mezza, alle sei di sera, ecco. I bambini non hanno bisogno di un parcheggio, perché i bambini sono bambini, hanno bisogno di occhi attenti, di persone attente alle loro esigenze e di servizi che diano risposte reali alle loro esigenze. Grazie.

PRESIDENTE

Sandro, adesso ti do la parola. Ok, eccoti qua.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Anche se ha già anticipato la Consiglieria Cassina l'intervento nei confronti della Consiglieria Carangi, era solo per precisare che, il mio intervento, a risposta di quanto aveva indicato il Consigliere Rodighiero, forse, non è stato percepito in maniera corretta. Io non ho né denigrato gli uffici, né contestato, sotto un profilo del Bilancio. Io ho parlato in relazione all'ingiustizia o all'ingiustizia, di aumentare le tasse, qualora non ci fosse un corrispondente servizio garantito ai cittadini. Voglio dire, se io applico una tassazione e poi, non do quello che i cittadini richiedono, indipendentemente dai servizi che ha richiamato la Consiglieria Manfredi. Ma, i servizi reali che i cittadini, oltre a quelli necessari che percepiscono, allora sì, che diventa iniquo. Non ho né contestato gli uffici che, come ha detto giustamente la Consiglieria Cassina, hanno fatto il loro lavoro, sull'indicazione della parte politica. Semmai, una responsabilità è della parte politica, non dell'ufficio. L'ufficio fa quello che dice. E lo dico quale e lo può confermare anche Manini, in qualità di Sindaco, quando abbiamo dato delle indicazioni specifiche agli uffici per il compimento e l'adempimento di quanto l'Amministrazione voleva portare avanti. Quindi, non è l'ufficio responsabile degli eventuali, tra virgolette, errori che, la parte politica commette. Nessuno addossa agli uffici delle responsabilità da questo punto di vista, ci mancherebbe. E il discorso che aveva giustamente fatto la Consiglieria Cassina, sta, appunto, nel fatto di una scelta politica che può, noi, consentitemi, possiamo anche non condividere, come voi non condividete e non avete mai



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

condiviso gli emendamenti o tutto quanto abbiamo portato per trovare una soluzione, magari, ai problemi. Quindi, è inutile andare... ed è non corretto, è ingiusto, criticare il discorso che era pervenuto da questa parte. Ripeto, perché noi non abbiamo mai posto dubbi, sulla funzionalità, sul lavoro che gli uffici stanno svolgendo. Semmai abbiamo criticato, anche con la decisione di votare contro a questi punti del Bilancio, abbiamo criticato delle scelte politiche, sotto un profilo di correttezza, non condividendone, magari, i vostri obiettivi ma, non per questo, potete dire che noi ci accaniamo contro gli uffici, riteniamo che gli uffici sbagliano, o quant'altro. Assolutamente nulla di tutto questo. Per quanto riguarda la Consiglieria... scusa e finisco..., Centanin, giustamente, tu hai ragione nell'andare a dire che serve una maggiore attenzione alle esigenze del minore e, te lo dico, in quanto, io seguo sotto il profilo del penale minorile, e seguo parecchi ragazzi di Malnate, te lo posso garantire. Però non sempre, non sempre, il..., non è vero che è la mancanza di attenzione da parte degli Enti, della scuola, dei servizi, dei genitori, responsabilità di un certo percorso che i minori hanno preso. Ti posso garantire che ho seguito personalmente diversi minori e tra questi, c'è gente che non ha capito, gente che nonostante fosse seguita dai servizi sociali con cui ero in collegamento, se ne fregava, perché la sua indole, comunque, lo portava a commettere reati. E nonostante fosse stato messo in carcere al Beccaria, quindi aveva provato sia da minorenni e poi, addirittura, da maggiorenne, non aveva capito qual era il percorso che doveva seguire. Quindi, per l'amor del cielo, va bene incrementare ecc... ma, non è che possiamo, a questo punto, pretendere o pensare di risolvere tutti i problemi, aumentando a dismisura delle risorse verso i servizi sociali, da dedicare a dei minori, che magari, non intendono, però...

CONSIGLIERE CENTANIN

Questa è un'utopia però.

CONSIGLIERE DAMIANI

No, ho capito, è per quello che dico... cioè, è impensabile ritenere che...

PRESIDENTE

Però, gentilmente, non stiamo facendo una discussione..., se no, se no apriamo una serata...

CONSIGLIERE DAMIANI

No, non è una discussione, però, volevo evidenziare che non sempre dedicare, magari, delle risorse esclusivamente verso quel settore, può portare a dei risultati utili. Magari, è più conveniente valutare l'opportunità di dosare le risorse per dedicarle, magari, ad altri settori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Damiani. Munari. Munari, Cassina, Rodighiero. Schiaccio il 3, Munari.

CONSIGLIERE MUNARI

Ok. Siccome ho sentito sempre puntualizzare sulla cifra dei 15.000 €, passando dai 10.000, ai 15.000, vuol dire che è stato appurato che la soglia di povertà è aumentata. Quindi, o si tengono, si cerca almeno di tenere, i servizi che fino ad adesso sono stati dati, ammesso e non concesso che si possono aumentare, ripeto: ammesso e non concesso che, con il Bilancio si possono... con quello che si ha a disposizione si possano aumentare, però, vuol dire che ci sono delle persone che ne hanno estremamente bisogno. Se siamo passati dalla decisione dai 10.000 ai 15.000 €,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

questi 5.000 € di differenza, vuol dire che ci sono delle persone che non ce li hanno. Dove non ce ne sono. Quindi, per parafrasare qualcosa: chi ha di più dà di più, chi non ha, non dà. E riceve, però.

PRESIDENTE

Finito?

CONSIGLIERE MUNARI

Finito.

PRESIDENTE

Grazie. Un secondo solo. Do la parola all'Assessore... mi rendo conto in una discussione del Bilancio, poi, esce di tutto, si può parlare di tutto, se andiamo avanti a rimbeccarci uno con gli altri, stiamo qui fino a domani mattina serenamente, senza nessun problema, gentilmente, come stiamo facendo adesso. Diamo un attimo la parola all'Assessore Cannito, che voleva dare dei numeri...

ASSESSORE CANNITO

Visto che abbiamo parlato della soglia di esenzione e prima sono stati chiesti i numeri precisi, abbiamo i numeri del Ministero. A 15.000 da 0 a 15.000 € parliamo di 4.587 persone. Se l'avessimo tenuta a 10.000 €, la soglia di esenzione, saremo andati a tassare 1.072 persone e gli esenti, sarebbero stati solo 3.500. Questo.

PRESIDENTE

Grazie Nadia. La parola avevamo detto a Cassina, giusto?

CONSIGLIERE CASSINA

Prego, Cassina. Allora, ringrazio l'Assessore per questa precisazione ma, nessuno mi toglie la risposta che volevo dare al Consigliere Centanin dove dice: "Non è il nostro ruolo". No, Consigliere. Cioè, il Consigliere, anche se di maggioranza, deve essere informato su quello che vota. Cioè, quando un Consigliere di minoranza deve fare un emendamento al Bilancio, posto che a questo giro non ne abbiamo presentati, deve avere ben chiaro che se presenta un emendamento, quell'emendamento, deve andare a zero, cioè, devi togliere una cifra e devi metterla da un'altra parte, quindi, deve, come dire... non mi viene il termine tecnico... deve avere il pareggio, ecco, deve andare in pareggio. Quindi, per fare queste operazioni, i numeri li devi conoscere. Ciò non toglie che quando vai a votare ma, questo per suggerimento vostro, quando si va a votare è importante che i Consiglieri anche di maggioranza, va bene la fiducia negli Assessori, va bene la fiducia in tutti ma, siano edotti di quelli che sono i numeri, di quelle che sono le conseguenze del proprio voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paola. Allora, finalmente è arrivato Rodighiero. Finalmente è arrivato Rodighiero.

CONSIGLIERE RODIGHIERO

Allora ho fatto quattro conti e, così, la Consigliera Cassina è contenta. Allora, noi abbiamo le persone tra 0 e 15.000 € sono il 39%. Quindi, andando a mantenere la soglia, a 15.000 € come il reddito del Comune di Malnate, abbiamo che il 39% della popolazione malnatense che percepisce



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

un reddito è esente, tra cui, il 27% le persone tra 0 e 10.000 € e 11,9% tra 10 e 15.000. Poi, abbiamo il 32,55% che è tra 15 e 26.000 €. La restante parte, quindi, vuol dire da 26.000 € a oltre 120.000 € abbiamo 55%, e superiore a 26.000 € abbiamo 28,34%. Quindi, cosa vuol dire? Che abbiamo circa il 40% che non paga l'IRPEF, della popolazione malnatese, il 33 che è tra 15 e 26.000 € e la restante parte che è quasi il 29% superiore a 26.000 €. Quindi a me sembra chiaro che l'intenzione di mantenere esente il 39% della popolazione malnatese, è una scelta forte, quella che è stata fatta da questa maggioranza. Certo, magari, abbiamo vedute differenti, cioè nel senso, sto parlando con persone appartenenti a Lega Salvini e Fratelli d'Italia, dove, invece, ragionano al contrario, cioè, nel senso, de-tassare i ricchi e tassare maggiormente i poveri, perché abbiamo visto che è stata introdotta la flat tax. Sbaglio? È stata introdotta la flat tax fino a 85.000 €. Quindi, non mi pare che sia stata fatta una scelta nazionale... fino a 85.000 € l'aliquota è il 15%. Quindi, a me sembra che l'operazione fatta dalla maggioranza, sia in controtendenza a quella fatta dal Governo, cioè, che pagano chi se lo può permettere, come diceva la Consigliera Centanin, a favore di chi magari, fa fatica ad arrivare alla fine del mese. Ecco, questo vorrei che fosse un punto chiave, non abbiamo fatto nessun tipo di flat tax, cosa che, invece, hanno fatto i vostri partiti al Governo, dove, de-tassiamo i ricchi, e andiamo a gravare la spesa sulle persone meno abbienti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Arrivo, un secondo, Damiani. Ecco là, sei arrivato.

CONSIGLIERE DAMIANI

No, solo per una precisazione. Non è stata fatta la flat tax così come ha indicato Rodighiero. Sono state fatte tre aliquote. Nelle previsioni dell'attuale Governo, ci sono tre aliquote, ok? E le aliquote verranno estese, si dice, con una flat tax per arrivare nel prossimo futuro a una flat tax anche nei confronti dei lavoratori dipendenti, per arrivare alla possibilità di tassare al 26%. Ok, poi, il discorso proporzionale sulla base del reddito prodotto. Quindi, è un po' più complessa la situazione, è sbagliato dire c'è la flat tax a 85.000 €, attualmente, ok? Solo per questo, per precisare.

PRESIDENTE

No, no, scusate, io posso dire una cosa? Poi, fate quello che volete. Poi, vi faccio parlare. Io mi chiamo Manini Olinto e sono il Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Malnate, non sono La Russa e non sono Presidente del Senato. Quindi, i discorsi che volete fare in Senato, i Partiti la facciano in Senato, per favore, non li fate nel Consiglio Comunale di Malnate. Adesso vi faccio parlare. È chiara questa cosa qua? Aspetta, tocca a me. Ti devo dare la parola, non ce l'hai. Ok. Vai.

CONSIGLIERE RODIGHIERO

Comunque, è un dato di fatto che fino a 85.000 € una persona paga il 15%, differenza, che se una persona che ha un'occupazione con un contratto a tempo indeterminato, ha una tassazione maggiore. Quindi, questo vuol dire che se un libero professionista guadagna fino a 85.000 € paga meno tasse di una persona che guadagna con un reddito lordo di 30.000 €. Questo mi sembra... è chiaro? Perché fino a poco tempo fa, il reddito di una partita I.V.A. era molto più basso rispetto a 85.000 €, adesso, non prendiamoci in giro, perché questo a me sembra che... poi, adesso va bene, seguo quello che ha indicato il Presidente del Consiglio, non parliamo di casi nazionali, però



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

mi sembra che è stata una delle prime cose che ha fatto il vostro Governo da quando è salito al... oltre all'introduzione dell'italiano e altre cose importanti.

PRESIDENTE

Non nego che le cose siano interessanti. È che non posso fare una discussione del genere. Per par condicio do una breve replica a Damiani, poi, questa cosa, gentilmente, la chiudiamo, per favore. Mi fate un favore. Adesso vi do la parola, perché sennò...

CONSIGLIERE DAMIANI

Proprio per venire incontro a quanto ha detto il Presidente del Consiglio, ritengo inutile andare a fare una contesa. Chiedo solo a Rodighiero d'informarsi esattamente sul discorso della flat tax, sul discorso del forfetario, rispetto al regime ordinario, dopo di che, ne riparleremo. Una volta che hai ampiamente verificato tutta la situazione, possiamo parlarne. È inutile che stiamo questa sera... se non ci sono delle informazioni corrette su quella che sarà l'applicazione della tassazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Damiani. Penso, abbiamo esaurito... non abbiamo esaurito? Ah, sì... abbiamo esaurito la discussione sui punti che abbiamo messo in discussione che sono il 2, il 3, il 4, il 6 e l'8. E quindi, mi appresto a metterli in votazione singolarmente, molto probabilmente, ci sarà anche l'immediata...



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- L'articolo 1, comma 738 della Legge n. 160/2019 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27 Dicembre 2013 n.147, per le disposizioni relative alla TASI e, nel contempo, ha ridisciplinato l'Imposta Municipale Propria (IMU), commi da 739 a 783;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 05/06/2020 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 31 del 14/03/2023 ha proposto la conferma delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'annualità 2023 e dei valori delle aree edificabili;

CONSIDERATO che:

- il comma 748 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura compresa tra zero e 0,6% mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, si applica la detrazione di € 200,00;
- il comma 750, fissa l'aliquota di base per i *fabbricati rurali ad uso strumentale* di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, fissa l'aliquota di base per i *fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita* (beni merce) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura dello 0,1 per cento. I comuni fino all'anno 2021, possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento; a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.
- il comma 753, per *gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D*, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota dello 0,76 per cento è riservata allo Stato e i Comuni, possono aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino allo 0,76 per cento;
- il comma 754, per gli "altri fabbricati", l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- ai sensi del comma 758, sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:
 - a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - b) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- c) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977 n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle Finanze n.9 del 14 giugno 1993, documento che propone l'elenco dei Comuni sul cui territorio i terreni agricoli fruiscono dell'esenzione tra i quali è ricompreso il Comune di Malnate;

DATO ATTO che il comma 81 dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197 introduce la lettera g-bis al comma 759 dell'art. 1 della Legge n. 160 del 2019 che disciplina le esenzioni Imu introducendo l'esenzione per gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione ».

CONSIDERATO ALTRESÌ che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;
- anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019 ai commi 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote ed allegando il prospetto delle stesse che forma parte integrante della delibera; La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti; in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.
- che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2021 ed in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto quale atto necessario per consentire ai comuni di selezionare le fattispecie di interesse, nonché quale provvedimento cui è demandata la definizione delle modalità di elaborazione e successiva trasmissione del prospetto stesso al Dipartimento delle finanze;
- il comunicato del MEF in data 23 marzo 2021 ha chiarito che, ai fini della pubblicazione della delibera di approvazione delle aliquote IMU il Comune è tenuto ad inserire nel Portale del federalismo fiscale il testo dell'atto – come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011 – e non il prospetto delle aliquote previsto dall'art. 1, commi 757 e 767, della legge n. 160 del 2019, il cui modello dovrà essere approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 756 dello stesso art. 1 della legge n. 160 del 2019;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- che a tutt'oggi non è ancora stato adottato il decreto sopra specificato del Ministro dell'economia e delle finanze previsto al predetto comma 756 della legge 160/2019. né è stata data attuazione a quanto stabilito dal comma 757;
- che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/07/2021 ha stabilito le specifiche tecniche per l'invio telematico delle delibere sul Portale del Federalismo Fiscale;

RICHIAMATI:

- il comma 747 lettera c) art. 1 della Legge 160/2019 che prevede la riduzione della base imponibile del 50 per cento per le unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;
- il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, che prevede la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;

DATO ATTO che il regolamento IMU 2020 ha recepito la facoltà concessa dalla normativa di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari in modo permanente, a condizione che la stessa non risulti locata come previsto dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della Legge n. 160/2019. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

RITENUTO di confermare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2023 come già deliberate per l'anno 2022 e come indicate nella tabella Allegato A):

- 5,6 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville), A/9 (castelli e palazzi di pregio storico e artistico) e relative pertinenze nella misura massima di una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- 10,6 per mille immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (escluso fabbricati rurali ad uso strumentali cat. D/10), di cui 7,6‰ riserva allo Stato e 3‰ di competenza del Comune;
- 10,6 per mille aree edificabili;
- 1,00 per mille fabbricati rurali ad uso strumentale cat. D/10 di cui all'articolo 9 comma 3-bis, del Decreto-Legge 30 Dicembre 1993 n. 557 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994 n. 133;
- 10,6 per mille per gli altri fabbricati;

RITENUTO opportuno al fine di mantenere per l'anno di imposta 2023, come già deliberato per l'anno 2022, le medesime aliquote anche per le seguenti tipologie:



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- al fine di favorire la realizzazione dell'accordo territoriale del Comune di Malnate sottoscritto dalle rappresentanze degli inquilini e dei proprietari per la determinazione di canoni di locazione agevolati, ai sensi del comma 4 art. 2 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431, di proporre un'aliquota inferiore a quella ordinaria, relativamente alle unità immobiliari e pertinenze interamente locate alle condizioni definite dalla Legge 431/1998 (locazioni a canone concordato) nella modalità seguente:
 - 7,6 per mille per le abitazioni locate a canone concordato con contratto registrato e utilizzata dall'occupante/detentore come abitazione principale e relative pertinenze;
 - 10,6 per mille abitazioni locate a canone concordato con contratto registrato, NON utilizzata dall'occupante/detentore come abitazione principale e relative pertinenze;

DATO ATTO che:

- ➤ l'art.1, comma 169 Legge 27 Dicembre 2006 n. 296, dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.
- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il decreto del Ministero dell'interno 13 dicembre 2022 che ha differito al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025;
- il comma 775 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 che ha disposto, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022 stabilendo, a tal fine, il differimento al 30 aprile 2023 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023;

ATTESO che ai sensi del comma 767 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

VISTO il bilancio di previsione 2023-2025 in corso di approvazione;

CONSIDERATE le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2023 e ritenuto opportuno, in linea con il vigente D.U.P. confermare le aliquote IMU come specificato nell'allegato A);

VISTA la propria competenza in materia ai sensi dell'art. 42 del D.Lvo n.267/2000;

VISTI ED ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri astenuti: 0



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Consiglieri votanti: 15

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO CHE** le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI CONFERMARE**, come già proposto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 14/03/2023, le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno di imposta 2023 di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge n.160/2019 e s.m.i. come indicate nell'allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrale e sostanziale e precisamente:
 - ALIQUOTA 5,60 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale per gli immobili classificati nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville), A/9 (castelli e palazzi di pregio storico e artistico) e relative pertinenze, nella misura massima di una per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
 - DETRAZIONE € 200,00 per l'unità immobiliare classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze solo in riferimento al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
 - ALIQUOTA 10,6 per mille per gli altri fabbricati;
 - ALIQUOTA 1,00 per mille *fabbricati rurali ad uso strumentale* D/10 di cui all'articolo 9 comma 3-bis, del Decreto-Legge 30 Dicembre 1993 n. 557 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994 n. 133;
 - ALIQUOTA 10,6 per mille di cui riserva statale nella misura del 7,6 ‰ e 3‰ al Comune immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (escluso D/10);
 - ALIQUOTA 10,6 per mille *aree edificabili*;
- 3) **DI CONFERMARE** al fine di mantenere, le medesime aliquote come già deliberato per l'anno 2022, anche per le seguenti tipologie:
 - al fine di favorire la realizzazione dell'accordo territoriale del Comune di Malnate sottoscritto dalle rappresentanze degli inquilini e dei proprietari per la determinazione di canoni di locazione agevolati, ai sensi del comma 4 art. 2 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431, un'aliquota inferiore a quella ordinaria, relativamente alle unità immobiliari e pertinenze interamente locate alle condizioni definite dalla Legge 431/1998 (locazioni a canone concordato) nella modalità seguente:
 - 7,6 per mille per le abitazioni locate a canone concordato con contratto registrato e utilizzata dall'occupante/detentore come abitazione principale e relative pertinenze;
 - 10,6 per mille abitazioni locate a canone concordato con contratto registrato, NON utilizzate dall'occupante/detentore come abitazione principale e relative pertinenze;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- 4) **DI DEMANDARE** a successiva eventuale deliberazione l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge 160/2019 a seguito dell'adozione del previsto decreto ministeriale e della relativa procedura;
- 5) **DI DARE ATTO CHE**, ai sensi della normativa vigente, la presente deliberazione verrà pubblicata nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 6) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 267/2000;
- 7) **DARE ATTO** che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 come risulta nella parte narrativa.

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio Comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 15

Voti favorevoli: 11 Bellifemine Maria Irene, Astuti Samuele, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.

Voti contrari: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D. Lgs. n. 267/2000.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MANINI OLINTO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA